



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO

TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
27 APRILE 2015**

Deliberazione n. 10 del 27.04.2015 - Atti n. 5332 del 27.04.2015 – Fascicolo 2.10/2015/214

Oggetto: La risorsa idrica tra Tutela e Gestione. Riflessioni tra saperi consolidati e riforme recenti.

L'anno 2015, il giorno 27 del mese di Aprile alle ore 10.00, in Viale Piceno n. 60 si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale; il Consiglio si è riunito presso la sede dell'Azienda previa convocazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata nonché agli indirizzi mail di ogni componente per conto del Presidente del CDA il giorno 20 aprile .2015 (Prot. Uff. ambito n. 4951 del 20 aprile.2015).

Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Giancarla Marchesi	Presidente	X	
Sonia Maria Cagnoni	Vicepresidente	X	
Federico Lorenzini	Consigliere	X	
Vincenzo Rocco	Consigliere	X	
Giuseppe Russomanno	Consigliere	X	

Sono presenti per il Collegio dei Revisori:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Pietro Pilello	Presidente		X
Pio Di Donato	Componente		X
Luigia Riva	Componente	X	

L'Avv. Italia Pepe in ossequio allo Statuto aziendale ed alla Deliberazione n.7 del 29/05/2014 assume le funzioni di Segretario Verbalizzante assistita dal personale della Segreteria di Direzione con funzione di Segreteria del Consiglio di Amministrazione nella persona della Dr.ssa Sara Ferrero.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 5 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Oggetto: La risorsa idrica tra Tutela e Gestione. Riflessioni tra saperi consolidati e riforme recenti.

RELAZIONE TECNICA:

L'acqua è oggetto di un servizio pubblico in cui è centrale il problema della garanzia dell'accessibilità della stessa a fronte di vari elementi: il profilo proprietario della risorsa, le diverse forme gestionali scelte nel tempo dal legislatore, il sistema di tariffazione e la presenza di un'autorità di regolazione.

Capire come l'ordinamento consideri il bene acqua e se (e come) il servizio idrico risponda realmente alla finalità pubblica connessa al bene è cioè importante prima di tutto per verificare se le esigenze sociali ed economiche che sono alla base della sua utilizzazione si conciliano con l'aspetto di salvaguardia ambientale della risorsa.

E' pertanto necessario focalizzare l'attenzione sulla prevenzione dell'inquinamento come via per massimizzare l'utilizzazione della risorsa acqua in quanto « res publica »: *“gestire l'acqua come un bene economico è un modo importante di conseguire un uso efficiente ed equo, e di favorire la conservazione e la tutela delle risorse idriche”*, muovendo dal principio secondo il quale l'acqua ha un valore economico in tutti i suoi usi concorrenti e deve essere riconosciuta come un bene economico.

La consacrazione del carattere pubblico di tutte le acque si è avuta con la legge 36 del 1994, c.d. Legge Galli che all'articolo 1 ha stabilito che *“Tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa che è salvaguardata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà”*: la pubblicità veniva quindi attribuita senza alcuna distinzione a tutte le acque. Il legislatore ha pertanto ritenuto che il modo più opportuno per evitare un indiscriminato utilizzo delle acque consistesse nel sottrarlo al potere di disposizione dei semplici privati, ed affidarne la sua cura soltanto alla pubblica amministrazione.

La Legge Galli, oltre ad aver sancito il principio della pubblicità di tutte le acque, è intervenuta in modo innovativo anche su un altro profilo centrale: quello della gestione. Essa infatti, in tema di gestione del servizio idrico, è stata espressione di una politica finalizzata al risparmio ed alla tutela dell'acqua, non più ritenuta una risorsa inesauribile, bensì un bene scarso da salvaguardare, nella quantità e nella qualità, attraverso il rispetto di criteri di efficienza, efficacia ed economicità. Essa ha inoltre definito per la prima



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

volta il c.d. “servizio idrico integrato” ed ha rappresentato il primo tentativo di conciliare la necessità di arginare la scarsità della risorsa con l’esigenza di una gestione di tipo imprenditoriale del servizio, secondo criteri solidaristici finalizzati ad assicurare la fruizione di un servizio pubblico di primaria necessità.

La legge 319/76, c.d. legge Merli, ha introdotto poi per la prima volta il profilo della tutela qualitativa dell’acqua. In una società come quella italiana caratterizzata fino al primo dopoguerra da un uso limitato delle risorse idriche e da consumi contenuti, le sostanze di scarico potevano essere assorbite senza eccessivi danni all’ambiente, negli anni a seguire la scorta di acqua è stata compressa da vari fattori. Infatti i nuovi modelli di produzione e consumo, causa del depauperamento delle risorse, hanno costituito la spinta verso l’emanazione del primo provvedimento italiano in cui ha assunto rilievo centrale l’attività di protezione del bene-ambiente. I tradizionali servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono stati riconsiderati alla luce di tale nuova esigenza finalizzata ad organizzare e programmare una tutela globale del territorio in tutti i suoi aspetti, sulla base di ambiti territoriali ottimali, espressione del naturale regime delle acque, in quanto essi coincidevano con i bacini idrografici.

La legge Merli si basava principalmente sulla regolamentazione delle concentrazioni di sostanze chimiche presenti negli scarichi industriali e civili. I valori di concentrazione per determinati parametri, contenuti nelle tabelle allegate alla legge, costituivano i limiti di accettabilità a cui attenersi. Si stabiliva che tutti gli scarichi dovevano essere autorizzati e veniva imposto il censimento di tutti i corpi idrici superficiali e sotterranei ai fini della redazione di un piano nazionale di risanamento. La rilevazione concerneva nello specifico le caratteristiche idrologiche, fisiche, chimiche e biologiche ed il loro andamento nel tempo e tutti gli usi diretti o indiretti in atto: utilizzazioni o derivazioni o scarichi. Nella normativa non erano però analizzati alcuni aspetti fondamentali per garantire la tutela della qualità delle acque, quali il carico complessivo dello scarico e la qualità del corpo idrico ricevente. Inoltre il provvedimento regolamentava le sorgenti puntuali d’inquinamento, ma non prendeva in considerazione l’inquinamento diffuso determinato, ad esempio, dall’agricoltura.

Successivo alla legge 319/76 - in termini di tutela qualitativa dell’acqua - è stato il decreto legislativo 152/99 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole".

I principi sanciti dalla L.183/89, dalla Legge Galli e dal d.lgs. 152/99 vengono successivamente trasfusi nel c.d. Codice dell’Ambiente, il Decreto Legislativo 152/06, nonché potenziati nel senso dell’affermazione della demanialità di tutte le acque, della subordinazione dell’utilizzazione delle stesse al principio dello sviluppo sostenibile e della “funzionalizzazione” della disciplina degli usi della risorsa alla razionalizzazione ed alla tutela sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo. All’enunciazione della specifica disciplina di settore, l’articolo 52 premette le definizioni, tra le più rilevanti, di distretto idrografico e di difesa del suolo, quest’ultima intesa come “il complesso delle azioni ed attività riferibili alla tutela e salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e collettori, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, nonché del territorio a questi connessi, aventi le finalità di ridurre il rischio idraulico, stabilizzare i fenomeni di dissesto geologico, ottimizzare l’uso e la gestione del patrimonio idrico, valorizzare le caratteristiche ambientali e paesaggistiche collegate”.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

Appare dunque doveroso che l'Ufficio d'ambito della Provincia di Milano, ora Città metropolitana, trascorsi due anni dalla sua costituzione ed avendo perseguito importanti obiettivi quali la Convenzione di Affidamento del Servizio Idrico Integrato ad un Gestore Unitario, l'adozione del piano d'Ambito e rispettosa delle normative in materia di controlli e sanzioni a presidio e rispetto dell'ambiente possa, congiuntamente alle altre Amministrazioni chiamate a vigilare, attraverso l'organizzazione di una giornata seminariale, fare il punto sulle modifiche normative intercorse negli ultimi anni al fine fornire momenti di spunto e riflessione che possano dotare gli "addetti al mestiere" di maggiori elementi di comprensione nell'attuazione delle regolamentazioni in materia di tutela della risorsa idrica.

Il programma del Convegno *La risorsa idrica tra Tutela e Gestione. Riflessioni tra saperi consolidati e riforme recenti* potrebbe trattare gli argomenti come sotto riportati:

- 1) Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) dopo l'entrata in vigore del DPR 59/13 e del Dlgs 46/2014
- 2) Bonifiche e procedure agevolate: la riforma della Legge 116/2014 anche con riferimento alla gestione dei materiali di scavo
- 3) Dlgs 152/06 modifiche alla parte III
- 4) La risorsa dell'acqua pubblica e le infrazioni comunitarie gravanti sull'Italia
- 5) Il Ruolo dei Gestori del SII nelle attività di controllo e prevenzione dell'inquinamento da scarichi industriali. Il quadro normativo attuale.
- 6) Il caso dell'Ato della Città metropolitana di Milano nell'attività di controllo, prevenzione e presidio dell'inquinamento da scarichi industriali
- 7) Le procedure amministrative di diffida e di sanzioni pecuniarie alle Imprese. L'opera che l'agente deve prestare per eliminare le cause di violazione e l'attività degli organi accertatori.
- 8) I delitti ambientali. La tenuità del fatto e il DLgs 28/2015

Rilevato che non è possibile avvalersi di risorse interne per il supporto e l'organizzazione e che si rende pertanto necessario avvalersi di un soggetto esperto per la realizzazione dell'iniziativa;

Considerato che Edizioni Ambiente - EDA PRO s.r.l. è specializzata nella realizzazione di seminari in materia ambientale e che, oltre ad essere l'editore del portale reteambiente.it (una delle principali testate on line di prestigio nazionale che offre una serie di servizi rivolti agli operatori degli enti locali e delle aziende, pubblica altresì la rivista specialistica Rifiuti Bollettino di Informazione Normativa con la quale collabora stabilmente da diversi anni il Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito Avv. Italia Pepe;

Dato atto che la rivista specialistica Rifiuti Bollettino di Informazione Normativa grazie anche al contributo dell'Avv. Italia Pepe ha trattato nel corso degli ultimi due anni anche della materia degli scarichi con diversi approfondimenti sui diversi aspetti di innovazione normativa in considerazione del fatto che tale



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

pubblicazione rappresenta uno strumento conoscitivo indispensabile per l'aggiornamento normativo degli operatori del Settore e degli addetti ai lavori sia pubblici che privati.

Richiamata l'offerta economica trasmessa da EDA PRO s.r.l. il 22/04/2015 (Prot. uff. Ambito n.5158) per una somma complessiva di 10.800 euro (più IVA) tesa a fornire supporto organizzativo e contenutistico alla realizzazione dell'evento in materia di tutela e gestione della risorsa idrica ed articolata come segue:

1. partecipazione di n.2 Relatori esperti : Avv. Paola Ficca Giurista ambientale, avvocato, giornalista pubblicista e docente universitario e Dr.ssa Loredana Musmeci Capo dipartimento Istituto Superiore di Sanità
2. predisposizione di una brochure informativa sull'evento completa di una breve presentazione che sarà
 - realizzata a stampa in n.300 copie
 - realizzata in formato idoneo all'invio telematico
 - pubblicizzata nella home page di reteambiente.it
 - pubblicizzata nella newsletter di aggiornamento normativo di ReteAmbiente nei 3 invii settimanali precedenti l'evento
 - pubblicizzata in un mailing mirato ai contatti del network ReteAmbiente
3. predisposizione del programma all'evento, completo delle necessarie informazioni logistiche – Il programma sarà parte integrante della brochure e pertanto avrà le stesse modalità di realizzazione e pubblicizzazione
4. fornitura di n.250 copie della Rivista Rifiuti Bollettino di Informazione Normativa edito da Edizioni Ambiente da distribuire con i materiali del Convegno (numero più prossimo alla data dell'Evento).

Dato atto che l'Ufficio d'Ambito sta intraprendendo un percorso di collaborazione anche con l'Area Ambiente della Città Metropolitana di Milano mirato alla formazione del personale delle amministrazioni locali in modo da migliorare la diffusione delle informazioni sulle tematiche ambientali ed al contempo semplificare le procedure e, soprattutto, renderle uniformi e pertanto rilevarebbe in tale contesto che si possa richiedere il patrocinio della Città Metropolitana di Milano al Convegno de quo;

Dato atto altresì che il seminario potrà avere luogo nella sala assembleare di Via Rimini in Milano del Gruppo Cap Holding S.p.A. che potrà dare il proprio patrocinio all'evento.

Ritenuto che la partecipazione al seminario, che vedrà l'accreditamento all'ordine degli avvocati e degli Ingegneri, possa prevedersi una quota di iscrizione diversificata tra privati ed Enti Locali partecipanti

Considerata la compatibilità di spesa in relazione al bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale
Avv. Italia Pepe



Il Presidente vista la Relazione Tecnica presenta la seguente



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore Generale

La presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente

Visti:

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

1. di approvare l'organizzazione del Convegno "**La risorsa idrica tra Tutela e Gestione. Riflessioni tra saperi consolidati e riforme recenti**" attraverso la trattazione degli argomenti di cui alla relazione del Direttore Generale in capo al quale rimane la competenza a definire la scaletta conclusiva dell'evento, sentito anche l'organizzatore.
2. di approvare che l'organizzazione dell'evento venga realizzata da EDA PRO s.r.l. secondo i termini e le modalità di cui all'offerta economica del 22/04/2015 (Prot. uff. Ambito n. 5158) facendo espressa richiesta che il Convegno venga accreditato all'Ordine degli Avvocati e degli Ingegneri.
3. di stabilire che per la partecipazione all'evento sia prevista una quota di iscrizione di euro 50,00 per i privati e di euro 30,00 per gli Enti pubblici.
4. di dare mandato al Direttore Generale di trasmettere la presente deliberazione alla Città Metropolitana di Milano e a Cap Holding S.p.A con la richiesta di patrocinare l'evento intervenendo altresì al Convegno recando il proprio autorevole contributo.
5. di dare mandato al Direttore Generale di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Lombardia e all'AEEGSI affinché possano intervenire al Convegno recando il proprio autorevole contributo.
6. di dare mandato al Direttore Generale di avanzare a Cap Holding S.p.A. la richiesta di realizzare la giornata seminariale presso la sede di Amiacque in Via Rimini in Milano entro giugno 2015 .



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

7. di dare atto che la presente deliberazione comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile.
8. Di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'Azienda;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- con unanime votazione, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

Atti n. 5332 del 27.04.2015– Fascicolo 2.10\2015\214

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Italia Pepe

data 27/04/2015

firma

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'UFFICIO D'AMBITO E PERTANTO
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

IL DIRETTORE GENERALE

Nome Avv. Italia Pepe Data 27/04/2015

firma

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE GENERALE

data 27/04/2015

firma

IL PRESIDENTE
Giancarla Marchesi

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Italia Pepe



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Direttore Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 .

Milano li 27/04/2015


IL DIRETTORE GENERALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.
- per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li 27/04/2015


IL DIRETTORE GENERALE

